

Non Sono Mica un Elettricista!

A casa di una coppia sposata, la moglie dice al marito: «Caro senti la porta come **cigola**...non potresti *sistamarla*?»

«Uè, **non** sono **mica** un falegname!!!»

Altro momento della giornata:

«Caro senti il rubinetto del bagno che **gocciola**, non potresti sistemarlo?»

«Uè, **non** sono **mica** un idraulico!!!»

Più tardi ancora:

«Caro hai visto che si è bruciata la lampadina del frigorifero? Potresti *ripararla*?»

«Uè, **non** sono **mica** un elettricista!»

Alcuni giorni dopo questa scenetta il marito rientra a casa da lavoro e aprendo la porta nota che la porta si apre senza nessun **cigolio**...passando dal bagno trova che il rubinetto non gocciola più...allora **incuriosito** controlla anche il frigorifero e trova che la luce interna funziona perfettamente.

A quel punto chiama la moglie e dice:

«Cara, vedo che adesso tutto funziona perfettamente, come hai fatto?»

«Sai **l'inquilino** del piano di sotto è **disoccupato**, ha un sacco di tempo tutto il giorno e si è offerto di ripararli...»

«L'hai pagato spero?»

«Gli ho offerto i soldi, ma lui ha detto:

"Signora per ricompensa o mi fa una torta o viene a letto con me!"»

«E tu immagino gli hai fatto una torta...»

«Uè, **non** sono **mica** una pasticciera!!!»

Uè = pronounce it as it is spelled, it's a sound similar to the American "Hey!"

cigolare [avere] *vi* to creak, squeak: la porta cigola, the door creaks

cigolio *noun* creaking, squeaking; (sotto un peso) groaning.

gocciolare [essere] *vt* to drip, drop: la candela gocciolava cera, the candle was dripping wax

|| *vi* to drip, trickle: l'acqua gocciola dal rubinetto, the water is dripping from the faucet

disoccupato = unemployed

inquilino = renter

incuriosito = curious, inquisitive

pasticchiere *noun, m. (f. -a)* confectioner; pastry-chef

Non Sono Mica un Elettricista! (una 2° versione)

Un bancario torna a casa, saluta la moglie e chiede se ci sono novità.

- No, amore - risponde lei - però fammi un favore: senti come *cigola* la porta, puoi *accomodarla*?

- Eh no, cara, **non** sono **mica** un falegname! - e si siede in poltrona a leggere il giornale.

Il giorno dopo, stessa scena:

- Amore, il rubinetto del bagno gocciola, non potresti *sistamarlo*?

- Eh no, cara, **non** sono **mica** un idraulico! - e *sprofonda* sul divano davanti alla TV.

La sera dopo, altro problemino:

- Amore, si è bruciata la lampadina del frigorifero, puoi *sostituirla*?

- Eh no, cara, **non** sono **mica** un elettricista! - ed esce per andare al bar.

Il giorno dopo il marito rientra a casa e si rende conto che la porta ha smesso di cigolare. In bagno, il rubinetto non perde più e in cucina il frigorifero si illumina perfettamente. Incuriosito, chiama la moglie e chiede chi sia stato ad *aggiustare* tutto.

- Sai caro, l'inquilino del piano di sotto è **in cassa integrazione**, ha un sacco di tempo disponibile e si è offerto di aiutarmi. Pensa, non ha neanche voluto nulla, in cambio mi ha chiesto di scegliere se preferivo fargli una bella torta o andare a letto con lui!

- Che **sfacciato**! E tu, gli hai fatto la torta, naturalmente!

- Eh, no, caro, **non** sono **mica** una pasticciera!

accomodare qualcosa *vt* (aggiustare) repair, mend, fix something

sistemare qualcosa *vt informale* (aggiustare) repair, fix: Ho sistemato i freni della bicicletta.

sprofondare *vi* (affondare in qualcosa di morbido) to sink, fall

essere in cassa integrazione = to be collecting unemployment

sfacciato *agg* (impudente) insolent, cheeky, impudent, brazen, shameless

sfacciato *nm* (persona sfacciata) insolent person, impudent person, shameless person

=====
<http://www.dizionario-italiano.it/linguamadre/articolo.php?art=55> **Pasticciere o pasticciere?**

Un lettore ci scrive: «Le chiedo di indicarmi qual è la forma corretta tra pasticciere e pasticciere o se è possibile usarle entrambe. Ho posto questa domanda al titolare di una rubrica di lingua di un giornale online, mi ha risposto che si possono usare tranquillamente tutte e due le forme pasticciere e pasticciere poiché sono entrambe corrette.» No, non sono assolutamente d'accordo.

La forma più corretta, anzi la sola forma corretta, è la prima, **pasticciere** (con la i) e per un motivo semplicissimo: la **i** fa parte integrante del suffisso **-iere**. Detto suffisso indica un mestiere, un'attività, una professione: banca/banchiere; camera/cameriere; porta/portiere; pasta o pasticcio/pasticciere. Può indicare anche un oggetto usato per contenere qualcosa: candela/candeliere; pane/paniere; incenso/incensiere e così via. — Autore: Fausto Raso